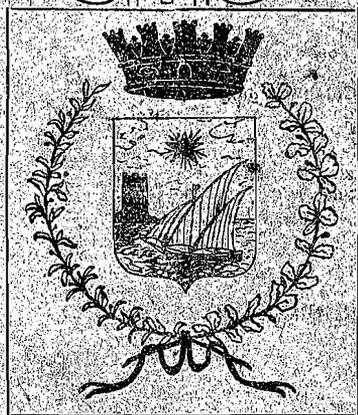




LA
MADONNA
DEL
BOSCHETTO

Bollettino del Santuario



CAMOGLI

RICORDI del SANTUARIO

Presso la Sacrestia del Santuario si trovano moltissimi e svariati oggetti

RICORDO DEL SANTUARIO

come anelli, catenelle, medaglie, quadretti, fermagli, penne, fermacarte, immagini grandi e piccole, oleografie, cartoline illustrate, corone, crocefissi, ecc., il tutto a

PREZZI MITISSIMI

PROTEJ & DAPELO

PASTICCERIA

Servizi per Battesimi
— e Nozze —

Specialità Pane Dolce

C A M O G L I

VIA GARIBALDI, 4

BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE

SOCIETÀ ANONIMA - Fondata nel 1870 - Capitale Sociale L. 25.000.000 inter. versato
Riserva Ordinaria L. 10.000.000 * * * Riserva Straordinaria L. 850.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVARI

* Sede in GENOVA - Via Garibaldi, 2 *

Agenzie di Città: N. 1 - Via Carlo Felice, 2 - N. 2 - Via Orefici, 7

Agenzie: Bogliasco - Borzonasca - Camogli - Cicagna - Gattorna - Lavagna - Levante -
Moneglia - Monleone di Cicagna - Nervi - Rapallo - Recco - Riva Trigoso - Santa Margherita
Ligure - Sestri Levante - Sorì - Varese Ligure - Zoagli * * * Recaviti: Carasco - Uscio

Depositi in conto corrente disponibile, a risparmio, a tempo fisso - Depositi speciali vincolati a
un mese - Pagamento lettere di credito, chèques, assegni, travelers chèks - Cambio valute e divise
estero - Rilascio immediato di assegni sopra Istituti di emissione - Compra-vendita di Titoli
nazionali ed esteri di Stato e industriali - Pagamento cedole scadute e da scadere e titoli estratti
- Sconto ed incassi effetti, Warrants, ecc. - Pagamenti telegrafici - Riporti ed anticipazioni
su titoli - Crediti semplici, documentati ed ipotecari - Depositi di titoli e valori in semplice
custodia ed amministrazione - Vincoli e svincoli di rendita - Servizio di cassa Opere Pie,
commercianti e società - Informazioni sopra titoli - Pagamento tasse e utenze per conto dei clienti.

*** TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ***

Cassette di sicurezza con Cassetforti in camere corazzate espressamente
costruite che presentano le massime garanzie sotto tutti i rapporti.

LA
MADONNA DEL BOSCHETTO
BOLLETTINO DEL SANTUARIO
CAMOGLI (Genova)

Direzione ed Amministrazione presso il M. R. Rettore

CELEBRAZIONI MARIANE
IL XV CENTENARIO DEL CONCILIO DI EFESO

Il 22 Giugno del 431, intimato dall'imperatore Teodosio II, col pieno consenso del Sommo Pontefice Celestino, il quale inviava due vescovi, in qualità di suoi legati, si apriva in Efeso il Concilio Ecumenico, destinato a condannare l'eresia Nestoriana.

Fatto storico di straordinaria importanza per lo sviluppo estrinseco della dottrina mariana nella Chiesa cattolica.

La Verità rivelata, largita da Dio, per mezzo della Sacra Scrittura e della Divina Tradizione, non presenta in ogni punto la medesima chiarezza e luminosità, ma si alterna di luci e di ombre: Verità apertamente rivelate e Verità meno apertamente manifestate od implicitamente rese note, quasi racchiudendole in altre verità palesi.

Furono appunto alcune di queste verità meno luminosamente rivelate, che dettero fondamento e motivo all'eresia di Nestorio.

Ogni eresia non pullula spontanea, sporadica, improvvisa, ma trova la sua ragione d'essere in errori precedenti.

Nestorio trovò il precursore in Teodoro di Mopsuestia, di cui assorbì, quasi inconsciamente, i principali errori.

Nestorio infatti, benchè giunto ai fastigi del Patriarcato Costantinopolitano, era, come scrive il Savio « più oratore che teologo, di ingegno assai mediocre, ma tanto più ostinato e caparbio, duro e vio-

lento contro i suoi avversari e contro gli eretici, pieno oltremodo di se stesso ».

Concepiva l'Incarnazione come una semplice abitazione della Natura Divina, ossia del Verbo, nell'anima di Gesù Cristo. Gesù era semplice e puro Uomo, ma si andava divinizzando vieppiù, mercè atti virtuosi. L'unione, che correva tra la Natura Divina e la Natura Umana, non era fisica, ma morale, di operazione. In Gesù v'erano non solo due nature, ma altresì due persone. Onde, se Gesù Cristo era mero uomo e persona umana, solamente come Uomo erano figlio di Maria Santissima, nè Costei poteva propriamente dirsi Madre di Dio.

Il giorno della Santissima Annunziata, 25 Marzo 429, mentre il Vescovo Prolo di Cizico tesseva in pubblica chiesa il panegirico della Divina Maternità Mariana, Nestorio, nella sua qualità di Patriarca, sorse a protestare asserendo che il titolo di Madre di Dio non conveniva a Maria. All'urlo unanime di indignazione che si elevò dal popolo, Nestorio rispose col sorriso sarcastico del superbo gonfio di se stesso.

Venne dopo lunga ed aspra lotta il Concilio Efesino a riporre sul capo di Maria l'aureola più fulgida: la Divina Maternità.

Ed il popolo festante, il giorno della proclamazione del Dogma e della condanna di Nestorio, celebrava il suo giubilo con una solenne fiaccolata per le vie di Efeso.

Le definizioni dogmatiche del Concilio Efesino, appunto perchè efficace reazione all'eresia antimariana, fu il più efficace propulsore storico della devozione a Maria Santissima.

Onde è doveroso che ogni cuore, legato d'affetto filiale alla Vergine, celebri con serena letizia questo centenario glorioso.

P. UMILE da Genova

La Direzione del periodico, grata della collaborazione dell'esimio P. Umile da Genova, ringrazia sentitamente il dotto Cappuccino, ben noto in Camogli, per avervi predicato la Sacra Missione, ed è lieta di assicurare i fedeli lettori che altri articoli del valente scrittore seguiranno su argomenti teologici e filosofici, accrescendo l'interesse ed il vantaggio morale e religioso del nostro Bollettino ed aumentando del pari la devozione ed il culto alla Madonna del Boschetto.

La Direzione

La parola del Rettore

Mese di Maggio.

E' il tempo classico della devozione a Maria.

Il nostro Santuario s'adorna a festa; più belli e profumati i fiori, mille e mille le luci all'altare della cara Madonna.

Nel maggio, i Camogliesi, han sempre dimostrato, di voler essere una nota brillante nel concerto universale d'omaggio alla Regina dei cieli: Ella nel Boschetto è scesa a stringere con loro una alleanza di amore, di grazia e benedizione.

Dò pertanto convegno al Santuario a tutti i concittadini per ogni giorno del Maggio, perchè si fondano tutti i cuori nella riconoscenza e nel plauso alla cara Madonna nella casa da Lei voluta sede delle materne sue predilezioni. Assegno alle 18 l'ora della sacra funzione mariana, perchè l'anno passato tale ora si è mostrata comoda e lodata da tutti.

L'esercizio del Mese Mariano si inizia col 30 Aprile.

Eloquente e chiarissimo cantore delle glorie Mariane sarà il R.mo Sig. Modenesi Luigi, canonico dell'insigne basilica di S. Petronio di Bologna.

Nel Maggio, Camogli rinnoverà la sua consacrazione alla Madonna del Boschetto ed attendo che tutti gli istituti cittadini, le scuole, le congregazioni religiose, emulandó-

si in nobile gara, vengano al Santuario a porgere alla Vergine Santissima il profumo dei loro cuori, l'entusiasmo della loro fede e l'omaggio del loro amore. Alle direzioni, presidenze dei varii enti cittadini il mio appello sentito e cordiale.

Il voto dei combattenti.

Nell'immediato dopoguerra erasi formato, ad iniziativa del compianto Rettore Don Luxardo, un comitato di reduci, allo scopo di offrire alla Madonna del Boschetto, un cuore d'oro racchiudente il nome di tutti gli ex combattenti camogliesi di mare e di terra, in omaggio di riconoscenza.

Furono raccolte circa L. 1000 e si ebbe l'adesione scritta di circa 300 reduci.

Il cuore d'oro non fu ancora offerto, nè al Santuario sono, fatta rara eccezione, ricordi di guerra. Ricordi di guerra, che reduci camogliesi hanno recato invece ad altri Santuarii come osservai al Figogna ed a Montallegro. — Perchè non al proprio Santuario?

E' vero che all'opera di ingrandimento del Santuario, dal compianto Rettore (vedi *Bollettino*), fu dato carattere di «monumento di riconoscenza pel ritorno dei figli dall'immane guerra» ed a questo scopo affluirono le offerte; pure un

segno collettivo ricordo del periodo bellico, che riassume i sensi d'invocazione e di fiducia nella cara Madonna, che sul mare o alla frontiera, ebbero i valorosi combattenti Camogliesi, è al tutto doveroso.

Penso quindi che incontrerà la approvazione entusiastica delle autorità, degli ex combattenti e della cittadinanza tutta; l'iniziativa di far eseguire, non un cuore d'oro, ma una targa artistica in bronzo riprodotte ricordo di guerra e recante una iscrizione sintesi dell'omaggio dei reduci; e di collocarla con manifestazione collettiva ed imponente all'altare della Madonna.

Se l'iniziativa avrà, come spero, il suffragio di altre adesioni ed il concorso di aiuti pecuniari, sarà presto un fatto compiuto.

Gli ex voto.

Sarebbe cosa opportunissima che i nostri egregi capitani e marinai continuassero a documentare col'offerta al Santuario di quadri ex voto, la virtuosità dei loro ardimenti e la fede dei loro cuori nei grandi e talora tragici cimenti della fortunosa vita di mare.

I cento e più quadri, che superstiti alla edace mano del tempo, abbiamo fatti raccogliere e disporre nella tribuna accanto all'altare maggiore: quadri di velieri e piroscafi riprodotte le più tragiche ore della tormentosa vita marina - dove unico raggio di speranza,

di salvezza nella tenebra della tempesta appare visione di cielo; l'invocata Madonna del Boschetto; sono storia palpitante della gloriosa marina camogliese, degli ardimenti eroici d'una schiatta ininterrotta di uomini che nella maschia virilità e nella fidente invocazione della « Stella del Mare » illustrarono al mondo intero il nome della città natia e la gloria dell'Italia, senza ostentazioni, fortemente amata.

Pellegrinaggi.

Col ritorno del Maggio ricominceranno i pellegrinaggi al Santuario. Ce ne sono stati annunciati alcuni e speriamo che molti fedeli vengano a render omaggio alla nostra Madonna. Abbiamo presi accordi colla direzione del « Portofino Vetta », col conduttore dell'albergo Punta Chiappa, per facilitare ai pellegrini al nostro Santuario escursioni e gite al mare ed al monte.

I lavori del Santuario.

Nessuno dei lavori progettati si è iniziato. E' nostro pensiero di non accrescere il debito con opere nuove che pur s'impongono per necessità. Attendiamo tempo migliore. Dobbiamo tuttavia ringraziare sentitamente i nostri buoni concittadini che continuano ad inviare offerte pel Santuario. Come si può rilevare dall'elenco per i mesi di Febbraio e Marzo, non mancano le offerte anche vistose. Tra queste ci

piace rilevare quella del compianto Mons. Agostino Lavarello, il quale quasi presago, pochi giorni prima della sua morte, ci inviava lire 1000, accompagnando l'offerta colle espressioni della più tenera devozione alla cara nostra Madonna e cogli auguri più gentili e cordiali pel nostro Santuario. Raccomandiamo l'anima eletta di Mons. Lavarello ai suffragi dei concittadini.

In questo passato bimestre abbiamo dati rilevanti acconti ai creditori, per cui lentamente andiamo allievandoci dai debiti. Con la più vigile cura e dovuta economia si regola il denaro che i devoti Camogliesi ci affidano per l'amato Santuario.

Bollettino.

Il numero precedente di ben 30 pagine, ha interessato altamente i nostri lettori e con dispiacere non abbiamo potuto far fronte a tutte le richieste. L'approvazione unanime al nuovo indirizzo dato al Bollettino, è il premio più ambito alle nostre modeste fatiche: è sprone a migliorare sempre. Molti hanno lamentato di non aver ricevuto il Bollettino, ma è anche vero che molti mutano indirizzo e non notificano il cambiamento. Facciamo viva preghiera a tutti i nostri lettori a volerci fornire con esattezza il loro indirizzo.

Ancora dall'elenco sotto descritto si rileva come molti lettori abbiano corrisposto il loro obolo generoso pel Bollettino; ma molti altresì sono quelli che nulla inviarono.

Non lasciamo ignorare che il precedente Bollettino venne a costare circa L. 900 e nelle offerte finora

ricevute c'è appena margine per questo numero.

Il Sepolcro.

A voce unanime dei numerosissimi visitatori, il Sepolcro è riuscito, meravigliosamente bello.

In altra parte, il cronista ne darà la descrizione; a me il doveroso e grato compito di ringraziare cordialmente quanti hanno concorso coll'opera e colle offerte alla riuscita del solenne omaggio a Cristo Eucarestia.

Se il desiderio, ripetutamente manifestato, non me lo impedisse, vorrei tracciare qui, alla riconoscenza dei concittadini, il nome di quei volonterosi giovani ed ottime signore e signorine che tanto hanno lavorato, sacrificato di tempo e di opera, per apprestare un Sepolcro degno della tradizione del Santuario.

Il loro nome però è scritto nel libro della vita.

Interprete degli amministratori e dei devoti del Santuario, porgo specialissimi ringraziamenti agli egregi Signori Hamilton Gordon che hanno fornito al Sepolcro circa 200 piante fiorite: ciclamini di rara bellezza, cinerarie, garofani ecc. Essi nella squisita loro gentilezza e pietà vollero quasi trasferire nel nostro Santuario il loro magnifico giardino.

Ringrazio tutti i concittadini per l'imponente offerta di ceri.

Ed in tema di riconoscenza colgo l'occasione per porgere vivissime grazie alle ottime signore e signorine che col sacrificio della loro operosità curano ogni sabato il decoro, la pulizia, l'ordine nel Santuario.

Il Mese di Maria

Mentre la vita rinasce e prospera nei solchi e mille fremiti di gioia si elevano dai nostri colli rinverditi, un inno infinito di lode e di amore in omaggio della Madre di Dio, che è anche Madre nostra, si avvanza dall'oriente all'occidente, si propaga dal monte al piano, dalle città rumorose alle placide riviere. Non paghi di contemplare i fiori di recente sbocciati al bacio delle brezze e del sole, non paghi di ascoltare i canti soavi di tanti uccelli, creature di Dio, che gorgheggiano in coro sugli alberi delle selve e fra i rami dei pallidi ulivi, aneliamo l'annuale ricorrenza del Mese di Maria, il Maggio fiorito. Mese che suscita nei nostri cuori nuovi pensieri e nuovi affetti di riconoscenza e di amore verso Colei che, nella storia dell'umanità cristiana, ha profuso, in tutti i tempi ed in tutti i luoghi, i tesori della sua intercessione potente e misericordiosa.

Questa è l'espansione naturale dell'affetto. Il fanciullo che ama sua madre vorrebbe dirlo e ridirlo a tutti gli echi. Dopo che ai piedi della Croce, Maria si è degnata adottarci per figli suoi, gli uomini nella loro gratitudine cercano mille modi per esprimerLe il loro affetto riconoscente. Tale amore è divenuto pittore e da venti secoli riproduce sulle tele i lineamenti quasi divini della Vergine Madre di Dio. E' divenuto scultore e da venti secoli ne scolpisce nel marmo la sublime immagine. E' divenuto oratore e da venti secoli, in tutte le lingue, ne celebra le sublimi grandezze. E' divenuto poeta e da venti secoli a Lei dedica le sue armonie che elevano, rapiscono, i suoi canti ispirati che commuovono e parlano ai cuori. E' divenuto architetto e, nei punti diversi dello spazio e del tempo, le ha eretto templi e dedicato altari. Tutte ricche fioriture di corolle per la divozione a Maria Santissima, somiglianti alle mille sfumature di un manto reale. Mese di Maggio: Giubileo della Vergine Madre di Gesù Cristo. Tempo in cui dal trono di Maria, sulla mistica scala di Giacobbe, più numerosi discendono gli Angeli che, nelle loro coppe d'oro, raccolgono le preci dei devoti. Tempo in cui la divina Pastora corre per i vari sentieri del mondo in cerca delle pecorelle smarrite da ricondurre all'ovile di verità e di salvezza. Tempo in cui si apre la « Fonte sigillata » dalla quale zampillano sulle terre inaridite le acque vive e refrigeranti della misericordia e del perdono.

Maria, figlia dei Re, è destinata a mangiare il pane del lavoro nella più modesta delle officine. Maria ha sofferto tanto da essere

chiamata nei secoli la Madre dei Dolori. Nella solitudine, lontana dal mondo e dai suoi pericoli, nell'umiltà e nell'oscurità, Maria ha raggiunta la sua vera grandezza. Le umiliazioni di Maria furono preludio alle sue glorie imperiture. Ricca come la natura in festa, serena come il nostro bel cielo, cristallina come il nostro mare, profumata come i fiori delle nostre pendici, sulla lira degli Angeli, si elevi in questo mese a Maria la prece del poeta, che è anche la prece di tutti i devoti:

*Salve, o degnata del secondo nome
O Rosa, o Stella ai periglianti scampo
Inclita come il sol, terribil come
Oste schierata in campo.*

P. D. GIUSTO GUALFREDO
Olivetano

Le Chiese di Camogli

Dalle colonne di questo Bollettino, che tanto mirabilmente esalta le glorie di Maria SS. e diffonde fra il popolo la divozione alla Vergine del Boschetto, ci proponiamo di illustrare le Chiese della nostra Città, onore e vanto dei Camogliesi tutti, che vedono in questi templi sacri al Signore il migliore attestato di una Fede profonda, e di un sentimento religioso degno della tradizione dei nostri avi gloriosi.

Nei tempi antichi le Chiese erette in questo magnifico lembo della nostra Liguria, erano assai numerose, e, come all'epoca presente, due erano le parrocchie: quella di Ruta alla collina e quella del Borgo alla marina. Quella del Borgo risulta che fin dal secolo V era consacrata a S. Caterina V. M. e però dopo la miracolosa traslazione del Corpo di S. Prospero, Vescovo di Tarragona, avvenuta nel 409, stante chè le preziose sue reliquie vennero devotamente deposte nella nostra Parrocchiale, tradizione vuole che da quel tempo prendesse pure il nome da esso Santo. Documenti tangibili non giunsero a noi e la Parrocchia del Borgo continuò fino ai giorni nostri ad essere indicata col titolo di S. Maria Assunta e contitolare S. Caterina V. M.

Fra i cultori delle cittadine memorie, esiste ancora controversia circa la ubicazione del primitivo nostro maggior tempio. Propendiamo

però per coloro che danno per certo essere la Parrocchia antica situata in località rimpetto all'«Isola» in quel punto della vecchia Camogli, tuttavia denominato «Priaro».

Il Borgo fin da' tempi remotissimi conteneva le seguenti chiese campestri: S. Rocco, S. Prospero, S. Bartolomeo, S. Anna, S. Giacomo. Alcune di queste Chiese esistono ancora e anzi in questi ultimi tempi dalla pietà dei fedeli sono state convenientemente restaurate e riammesse al culto.

Antichissimi, e gloriosi di tradizioni, di fede e di pietà, gli oratorii dei S.S. Prospero e Caterina (Disciplinanti), di N. S. Addolorata e quello del Suffragio (quest'ultimo ormai non più esistente). Dopo la miracolosa apparizione della Beata Vergine del Boschetto, di un altro tempio si arricchì la nostra Camogli. Santuario magnifico, Trono mistico della Madre Celeste che dal poggio benedetto dispensa favori e grazie e protegge i Camogliesi nei loro negozi e nelle fortunate vicende marinare.

Alla collina la millenaria Chiesa Parrocchiale di S. Michele, alla quale è stata sostituita la nuova chiesa detta pure di S. Michele ove si venerano le miracolose reliquie del Santo Giovanni detto il Martire, il beato romito degli orridi spechi del monte di Portofino. A Ruta ha pure tradizioni di operosa attività la Confraternita dell'Annunziata. Una chiesa campestre era dedicata a N. S. del Carmine.

Non è possibile por termine a queste brevi note senza accennare alle due millenarie abbazie che sorgono ai piedi del promontorio di Capodimonte.

L'Abbazia di S. Fruttuoso posseduta un tempo dai Principi Doria, di cui se ne conservano le tombe, pregevoli opere d'arte, e quella di S. Nicolò che fu per lungo periodo di tempo di proprietà della famiglia Durazzo. Camogli vanta nobili tradizioni di fede e di pietà, e le chiese che qui abbiamo, sia pure sommariamente illustrato, sono i monumenti più belli che testimoniano l'alto sentimento religioso e civile dei padri nostri. Ci auguriamo che le tradizioni avite non vengano smentite dai tardi nepoti e che i templi eretti a maggior gloria di Dio, della sua Madre Santissima, dei Santi nostri Patroni, sempre rifulgano di luce radiosa e cantino per i secoli la pietà dei Camogliesi che alla Religione di Cristo diedero fulgido esempio di fede profonda e di nobile sentimento civico.

Il 1° Anniversario della morte del M. R. D. Prospero Luxardo

Era giusto e doveroso che il primo anniversario della morte del M. Rev. Don Luxardo Prospero per lunghi anni Rettore del Nostro Santuario fosse degnamente ricordato e celebrato.

Rievocare, in queste pagine, tutte le benemeritenze di questo zelante Sacerdote che diede tutta la sua esistenza, tutta la sua multiforme attività, per ampliare e decorare degnamente il tempio della Vergine del Boschetto e per accrescere nei cittadini di Camogli il culto della Madonna, è cosa superflua, sia perchè già in altro numero di questo

nostro Bollettino a lungo si è di Lui trattato, rievocando le sue maggiori benemeritenze, sia perchè la sua popolare figura è scolpita nella mente di tutti i camogliesi che di Lui conservano e conserveranno grato e reverente ricordo.

Il giorno 8 aprile u. s. sono state celebrate al Santuario parecchie messe lette in suo suffragio e la cittadinanza ha, col suo concorso, dimostrato tutto l'affetto che la legava al compianto Rettore.

Raccomandiamo alle preghiere di tutti i buoni l'anima eletta di questo benemerito Sacerdote.

CRONACA DEL SANTUARIO

I due mesi ora decorsi segnano per il Santuario il periodo di minor movimento, della massima calma.

Degno di nota tuttavia il costante afflusso della cittadinanza ed il numero confortante di « scoperte » promesse da chi accorre a ringraziare la Vergine di un beneficio ottenuto o da chi a Lei si rivolge per implorar protezione ed ausilio.

14-2-1931 — **Nuptialia.**

Gli sposi Ettore Curotto e Gardella Maria dopo il rito nuziale compiuto alla Chiesa Parrocchiale si portano al Santuario ed ai piedi della Vergine invocano benedizione e grazie.

Formuliamo il voto che tutti quanti i Camogliesi in simili liete ricorrenze si ricordino della Nostra Madonna e seguendo l'esempio dei coniugi Curotto, si portino al Suo Santuario e dimostrino così, anche in occasioni di tale solennità, il loro attaccamento alla Vergine del Boschetto.

12-19 Marzo — **Novena e solennità di S. Giuseppe.**

Il novenario, predicato dal nostro M. Rev. Rettore, è stato molto frequentato.

Nel giorno della solennità il concorso di popolo è stato numerosissimo. Molto ammirato il magnifico altare, stupendamente arredato ed ornato graziosamente di molti fiori.

19-3-31 — In questo stesso giorno si è recata al Santuario la famiglia Rossi per ringraziare pubblicamente la Madonna della ottenuta guarigione del Sig. Rossi Bartolomeo che colpito da pericolosa broncopolmonite si era affidato alla Vergine.

23-3-31 — La Signora Maria Masone reca la sua offerta al Santuario e fa compiere una « scoperta » di ringraziamento per avere ottenuto dalla Madonna la guarigione della nipotina Vera affetta da seria polmonite.

2/3-4-31 — Sepolcro.

E' ormai una vera tradizione quella che il nostro Santuario abbia tutti gli anni un sepolcro degno di figurare tra i migliori della nostra Liguria.

E' tanta la copia di ceri e la profusione di fiori che vien fatto logicamente di pensare dove mai tanti se ne possano raccogliere.

E questo suona a giusta lode di tutti coloro che si adoperano sia col prestare gratuitamente la loro opera sia col contributo spontaneo di piante, di fiori, di ceri.

Degna di particolare lode la famiglia di Lord Hamilton che tutti gli anni invia le migliori piante, i fiori migliori delle sue serre.

Quest'anno ha, fra l'altro inviato circa 180 vasi di ciclamini che hanno dato tonalità e vita a tutto l'ambiente.

Bellissimi i gruppi floreali che gentili mani femminili hanno saputo

pazientemente comporre e fare ammirare.

Sia guiderdone, a queste pie persone, il plauso compatto che la cittadinanza ha porto loro e la magnifica riuscita delle loro fatiche.

Il Sacro Tempio è stato affollato lungo tutto il giorno ed in ispecie la sera di giovedì santo durante la Predica della Passione ed il Canto del « Passio » da parte delle Confraternite di N. S. Addolorata, dei SS. Prospero e Caterina e della Parrocchiale di Ruta.

OFFERTE

Febbraio - Marzo 1931

Per l'ampliamento del Santuario

Anna Massa ved. Peragallo L.	10,—
A. E. (per grazia ricevuta) »	500,—
Comm. Pezzolo Nicola »	50,—
N. N. (dall' America) »	100,—
Mons. Agostino Lavarello »	1000,—
Cesarina Melzi, Milano »	10,—
Maria Belli, Genova »	40,—
Norma Guerri, Bologna »	5,—
Mortola Antonio, Catania »	50,—
Peragallo Virginia »	10,—
Maggiolo Angelina, Balboni »	25,—
Scheda N. 0365 (raccolta dalla sig.ra Maria Costa ved. Serra, Valparaiso) »	235,—
M. M. »	20,—
N. N. »	10,—
Dott. G. S. »	40,—
Ved. di Giretto Eugenio, Dolcedo »	20,—

Scheda N. 00205 (raccolta dalla sig.ra Costa Teresa in Balestra)	» 150,—
Antola Maria	» 50,—
A. E. (per grazia ricevuta)	» 200,—
Pallavicini Bianca vedova Bonti, Brooklyn (5 dollari)	» 94,25
Olivari Emanuelita ved. Schiaffino	» 50,—
R.da Madre Parodi Matilde, Sampierdarena	» 25,—
Revello Matilde, Quarto dei Mille	» 10,—
Cesarina Melzi (mensile), Milano	» 10,—
Magg.re Schiaffino Prospero (15 ^a offerta)	» 50,—
Olivari Prospera in Schiaffino	» 10,—
Scheda N. 0224, N. N.	» 50,—
Sig.ra F. T. B.	» 100,—
C. N. (per grazia ricevuta)	» 20,—
Rossi Ang. ved. Dellacasa S. A.	» 100,—
Scheda N. 0035 (raccolta dalla sig.ra Chiesa Rosetta)	» 120,—
Maria Massone ved. Ferrando	» 50,—
Toron Emilia, New-Jersey	» 57,—
Cap. Massa Prospero	» 53,—
G. M. G. 2 ^a offerta (per grazia ricevuta)	» 100,—
<i>Bambini che si mettono sotto la Protezione della Madonna.</i>	
Cuneo Andrea ed Aurelia L.	» 10,—
Lepillo Giovanni Pietro	» 10,—
Antola Lina e Vitt. Carlo	» 5,—
Ferrari Maria Rosa, Brooklyn	» 18,85
Canevelli Eugenia, Nervi	» 5,—
Piazza Eilcen, Brooklyn	» 10,—

Oneto Marco e Giovanni	» 15,—
Turarolo Enrico, Genova	» 5,—
Ferrari Giuseppe	» 3,—
Massone Vera	» 5,—
Vago Maria Antonietta	» 5,—

Per il Boilettino.

Schiaffino Giacomo L.	» 5,—
Degregori Adalgisa vedova Chighizola	» 10,—
Vaccarezza Rosj De-Gregori	» 10,—
Bertoluzzi Rosa vedova Terrarossa	» 10,—
Bozzo Rosetta	» 5,—
Schiaffino Teresa	» 5,—
Bertolotto Teresa vedova Schiaffino	» 5,—
Goeta Agostina-Solari, Genova	» 20,—
Marini Antonio	» 5,—
Maggiolo Cecilia	» 10,—
Fontana Bartol. e Maria, Recco	» 10,—
Pasquali Giuseppina, Livorno	» 20,—
Bisio Emilio, Voltaggio	» 10,—
Scotto Candida	» 5,—
Clerici Francesca, Dolcedo	» 10,—
Berretta Emilia, Bona	» 5,—
Chighizola Maria vedova Sanguineti, Zoagli	» 5,—
Maggiolo Lorenzo fu Lazaro	» 10,—
Rev. Bertolotto Fortunato, Uscio	» 10,—
Dapelo Alvida	» 5,—
Sorelle Oneto	» 5,—
M. M.	» 5,—
Emilio Bianchi di Carcano, Buenos Ayres	» 100,—
Dapelo Eulalia	» 10,—
Vexina Giuseppe	» 5,—

Costa N.	»	10,—	Romezzano Santo	»	5,—
Sessano Angela	»	10,—	Ferrari Giuseppe	»	10,—
Capurro Antonietta in Schiaffino	»	10,—	Schiaffino Rosa	»	5,—
Suor Schiaffino, Ovada	»	5,—	Schiaffino Luigia	»	5,—
Schiaffino Nicolò, Genova	»	5,—	Olivari Maria Repetto	»	10,—
Tacchini Teresa	»	2,—	S. G.	»	5,—
Schiaffino Caterina vedova Razeto	»	10,—	Schiaffino Caterina	»	6,—
Garlinzoni Cornelio	»	10,—	Olivari Emanuelita vedova Schiaffino	»	10,—
Brinzo Gigio	»	5,—	Revello Maddalena	»	5,—
De-Gregori Faust. ^{na} Schiaf- fino	»	10,—	Sorelle Colotto	»	10,—
De-Gregori Ersilia - Mon- tagna	»	5,—	Maestro G. B. Ansaldo	»	10,—
De-Gregori Enrico	»	5,—	D'Aste Gerolamo	»	10,—
Benvenuto Carlo, Verona	»	10,—	Razeto Antonietta, Boston	»	5,—
Crovari Gius., Palermo	»	20,—	Olivari N.	»	3,—
Crovari Angela, Genova	»	10,—	Marini Cater. ved. Figari	»	5,—
Schiappacasse Matilde	»	3,—	De-Gregori Caterina	»	5,—
Costa Teresa in Balestra	»	7,—	Boccardo Antonietta	»	4,—
Molfino Cleonilde, Broo- klyn	»	25,—	Maggiore Schiaffino Pro- spero	»	5,—
C. M. S.	»	5,—	Canevelli Eugenia, Nervi	»	5,—
Figari Romualdo	»	5,—	Cav. De-Martini Ernesto, Uscio	»	10,—
Solero Juan	»	10,—	Piazza Angela	»	10,—
Bertolini Virginia, Ancona	»	10,—	Ferro Antonio e Pellegra	»	5,—
Prof. G. Batta Schiaffino	»	5,—	Schiaffino Francesco	»	10,—
Perosio Giuseppina	»	10,—	Ghisolfo Teresa vedova Bonetti	»	5,—
Bertolotto Laura in Schiap- pacasse	»	10,—	Maggiolo Etta, Brooklyn	»	20,—
D'Aste Rosa ved. Figari	»	10,—	Dellepiane Anita	»	5,—
Alberti Emilia, Quinto	»	5,—	Bozzo Maria in Geloso	»	10,—
M. R. Padre Santo Mortola	»	10,—	Oneto Gemma	»	5,—
Amoretti Efisio	»	10,—	R.R. Suore della Miseri- cordia, Ruta	»	15,—
Mortola G. B., San Rocco	»	50,—	Olivari Emanuele	»	5,—
Maggio Luigia ved. Noceti, Genova	»	10,—	Pace Maria-Maggiolo	»	5,—
Pallavicini Bianca vedova Bonti, Brooklyn (5 doll.)	»	94,25	Turarolo Antonietta, Ge- nova	»	5,—
Gazzale Adelaide, Broo- klyn (1 dollaro)	»	18,85	Aste Luisa in Piaggio	»	5,—
			Galliano Silvia in Mortola	»	5,—
			Magnasco Mariquita	»	4,—
			Bozzo Benedetta	»	2,—

Bertorello Adeodato	»	10,—	del cap. G. B. Figari	»	100,—
Maggiolo Giov. fu Lazzaro	»	5,—	» Bozzo Vittorio	»	50,—
Landucci Maria	»	5,—	» Simone Marini	»	50,—
Ogno Elisa	»	5,—			
Schiaffino Geronima ved.					
Rovasio	»	10,—			
Carbone Teresa vedova					
Folehi, Rivarolo	»	10,—			
Valdombrini Vittorio, Montepescoli	»	5,—			
Peragallo Virginia	»	5,—			
Massone Maria ved. Ferrando	»	5,—			
P. A.	»	5,—			
Razeto Anna	»	5,—			
Famiglia Puppo	»	5,—			
Oliyari Rosa	»	4,—			
Figari Maria	»	10,—			
Vago N., Rivarolo	»	5,—			

Offerta per Necrologio

di Cordiglia Luigia in Olivari	L.	50,—
dei defunti cap. Olcese Luigi e Maria	»	150,—
del cap. Giac. Bertolotto	»	50,—

Diario Sacro

Aprile:

21 - Novena di S. Pellegrino - Ore 19 - Rosario, inno, Benedizione.

26 - Patrocino S. Giuseppe.

Messe ore 6 - 7,30 - 8,30.

Ore 10 - Messa cantata.

» 17 - Vesperi, discorso e Benedizione Eucaristica.

30 - Festa di S. Pellegrino.

Ore 6 - 7,30 - Messe lette.

» 8,30 - Messa cantata.

» 18 - Vespro, discorso d'introduzione al mese Mariano.

Mese Mariano - L'orario delle Messe tanto nei giorni feriali che nei festivi e quello annunciato nell'orario generale.

Nel pomeriggio la funzione ha luogo alle ore 18. Con avvisi alla porta del Santuario verranno annunciate le eventuali modificazioni.

CHIESA PARROCCHIALE

Benedizione delle Case

Si è compiuta come negli anni scorsi durante il periodo Quaresimale — e costituita una particolare fatica del nostro Curato Rev. Pier Virginio Balduzzi. Come sempre, la popolazione ha corrisposto generosamente e Mons. Arciprete tiene a ringraziare pubblicamente i suoi

parrocchiani che hanno versato la cospicua somma di lire duemila ed oltre, a favore della Chiesa.

Precetto Pasquale

Va ricordato come l'obbligo dell'adempimento del Divino Precetto, autorevolmente illustrato nell'esimia pastorale di S. E. il Cardinale Ar-

civeseovo di cui fu data lettura in Chiesa, andrà a scadere colla festa della SS. Trinità (31 Maggio) e nel contempo si rivolge fervida raccomandazione a tutti i fedeli di compiere il sacro dovere.

Per l'Azione Cattolica e per l'Università Cattolica

Anche nella nostra Parrocchia si sono effettuate le prescritte collette o raccolte a favore delle suddette opere; per l'Azione Cattolica si sono raccolte L. 250 e per l'Università Cattolica L. 800; tali importi sono già state trasmessi alla Curia Arcivescovile.

Il Sepolcro

E' stato ammirato assai il Sepolcro di quest'anno che fu bellamente approntato e curato in modo migliore.

Vanno ringraziati quanti hanno cooperato ad adornarlo.

Le funzioni della Settimana Santa furono seguite colla consueta solennità e con grande concorso di popolo.

Dalla Canonica, 5 Aprile 1931.

Orario delle Funzioni.

Aprile

25 - Solennità di San Marco. Ore 7. Benedizione del mare.

26 - Ore 6,30. - 1^a Comunione ai bambini della Parrocchia. Nel pomeriggio visita al Santuario.

Maggio

1 - Ore 19,30 - Ha inizio la novena in onore del Patrono San Fortunato Martire con discorso del rev. P. Teodosio da Voltri.

3 - Invenzione della Santa Croce. Al mattino orario festivo; nel pomeriggio uscirà, dopo i vesperi, la processione con la Sacra Reliquia; discorso del rev. P. Teodosio da Voltri.

10 - Solennità di San Fortunato Martire. - Dalle 5 alle 12 Messe ogni ora. - Alle 10,30, Messa solenne in musica e panegirico detto dal rev. P. Teodosio da Voltri. - Nel pomeriggio, dopo i vesperi, uscirà la solenne processione con l'arca del Santo. Te Deum e Benedizione col SS. - Sappiamo che apposito comitato preparerà per la circostanza solenni festeggiamenti civili.

14 - Ascensione del nostro Signore. - Orario festivo.

24 - Pentecostè. - Orario festivo.

25 - Ore 5. - Processione votiva sul Monte di Portofino. - Discorso di circostanza e benedizione con la Sacra Reliquia di San Prospero.

31 - SS. Trinità. - Orario festivo. Alle ore 16, ha inizio il mese dedicato al S. Cuore di Gesù; discorso del rev. Mons. Gerolamo Reverdini della Metropolitana di Genova.

Giugno

4 - Solennità del Corpus Domini. Ore 9 Messa solenne in musica. - Processione per le vie cittadine.

13 - Festa di S. Antonio da Padova. - Orario festivo.

21 - Festa di S. Luigi. - Ore 6. -
Funzione religiosa per i fanciulli
della Parrocchia con Comunione
Generale e distribuzione di artistico
ricordo.

24 - S. Giovanni Battista - Orario
festivo.

29 - Festa di S. Pietro. - Ore 10
Messa solenne in musica celebrata
da Mons. Arciprete Pietro Riva. -
Sarà raccolto l'obolo di San Pietro.

Luglio

1° - Solenne chiusura del mese
del Sacro Cuore. - Orario festivo.

DATI DEMOGRAFICI

Febbraio - Marzo 1931

Sorrisi d'Angelo

Revello Giovanni
di Emanuele e di Olivari Ida
Prospera.

Cevasco Eleonora
di Andrea e di Alberti Giuseppina

Russo Pietro
di Antonio e di Orlando Angel.

Lepillo Giovanni
di Andrea e di Cardoni Emilia

Balestra Roberto
di Fortunato e di Colella Adel.

Bisso Luisa Zaira
di Gius. e di Revello Cecilia

Mori Lorenzina Maria
di Amedeo e di Cordiglia Cater.

Costa Bartolomeo
di Franc. e di Ferreccio Rosa

Olivari Maddalena
di Carlo e di Cerrato Salvina

Riva Giovanni Efsio
di Angelo e di Amoretti M. Cat.

Bini Giorgio
di Gino e di Orlandi Diva

Coppola Wilma
di Vincenzo e di Dellacasa Ida

Maggiolo Rosa Maria
di Giuseppe e di Allojsio Rosa

Olivari Giuseppe
di Mario e di Miglianelli Emilia

Simonetti Giuseppe
di Luigi e di Montagna Carla

Fiori d'Arancio

Gheorki Emanuele, benestante
e Causi Maria Luigia

Olivari Federico, musicista
e Zuffi Amalia Maria

Disposti Gio Batta, esercente
e Castellaro Vittoria

Curotto Ettore Luigi, commerciante
e Gardella Maria

Fabbi Giuseppe Ilario, marittimo
e Poggesi Cecilia Fortun.

All'ombra della Croce

Olivari Nicolò fu Fortun.	anni 94
Mortola Pellegrino fu Franc.	> 81
Barlaro Bartolomeo fu Nicolò	> 88
Mari Francisca Nina fu Agost.	> 51
Poligono Damiano fu N. N.	> 82
Valle Emanuele fu Francesco	> 62
Vago Giacomo fu Luigi	
morto in navigazione	> 53
Olcese Rosa fu Antonio	> 56
Laviosa Rosa fu Gio Batta	> 71
Olivari Antonietta fu Andrea	> 94
Viacava Maria di Giuseppe	> 45

Nel clero Camogliese

Con lieto animo abbiamo appreso
che ad Economo Spirituale dell'im-
portante Parrocchia - Basilica di
Rapallo è stato nominato, dalla
fiducia di S. E. Mons. Amedeo comm.

Casabona Vescovo di Chiavari e nostro illustre concittadino, il molto Rev. Canonico Antola Michele di Camogli.

Porgiamo all'egregio concittadino, chiamato a tale alto ufficio per i suoi meriti e per la stima di cui è circondato, l'espressione più deferente del nostro compiacimento, certi che la Città di Rapallo troverà nell'esimio Sacerdote la sua guida spirituale più zelante e più benefica.

*
**

Nel nuovo Consiglio Direttivo del Collegio Urbano dei Parroci di Genova sono stati eletti per il biennio 1931-1932 a presidente il M. Rev. Don Domenico Olcese abate prevosto di S. Salvatore di Sarzano ed a secondo assistente l'ex-presidente il M. Rev. Don Antonio Ferro priore di S. Sisto.

Ai due egregi Concittadini i nostri rallegramenti.

NECROLOGI

Si è spenta serenamente il 15 Febbraio scorso in Sampierdarena, circondata dall'affetto e dal profondo amore dei suoi Figli la bella esistenza della Signora

FIGARI ANTONIETTA
ved. **Schiappacasse**

di anni 78, madre all'amico carissimo Rev. Gio Buono Schiappacasse Prevosto di N. S. delle Grazie in Sampierdarena, nostro concittadino.

Camogliese di antico stampo apparteneva ad una Famiglia che diede lustro e decoro alla Santa Chiesa, essendo figlia di una sorella del non mai abbastanza compianto concittadino S. E. Mons. Marchese Disma vescovo di Acqui.

Fu Madre amorosa e pia, visse secondo i dettami della Sacra Scrittura e la sua non breve esistenza, dedicò interamente a Dio e al culto della Sua Santa Religione, all'amore per la sua Famiglia che educò ai più sani principi della morale e bontà.



Ebbe la felice ventura di poter offrire un suo figlio al servizio di Dio e ciò costituì una grande consolazione al suo cuore materno che tanto pulsava d'amore per il cuore Divino.

Zelò indefessamente il culto a Maria S.S. del Boschetto la nostra dolce Madonna che formò sempre il suo rifugio, la sua consolazione nelle alterne vicende della vita. Da quando il figlio suo Sacerdote

peregrinò nelle sedi a lui assegnate e fu Curato a Bogliasco, Prevosto ad Aggio e quindi a Sampierdarena lasciò larga eredità di affetti e sincero rimpianto fra quanti ne ebbero ad apprezzare la sua bontà e lo testimoniarono le numerose presenze ai funerali di persone amiche di Aggio e Bogliasco da dove pure mancava ormai da tanti anni.

E vogliamo ancora ricordare la efficace sua cooperazione e lo zelo particolare che usò per la erezione del nuovo Tempio di N. S. delle Grazie che il figlio suo potè or non è molto, portare a felice ultimazione ed aprire al culto.

Ha bene compiuta la sua giornata, e certamente la cara Vergine del Boschetto avrà raddolcito col suo Materno amplesso il suo sereno trapasso da questa valle di pianto al Cielo. Ai figli Rev. Prevosto Don Gio Buono; Gottardo capitano marittimo, e Virginia, insegnante civica la nostra parola del cristiano conforto, all'anima benedetta della defunta i nostri suffragi e le preghiere che raccomandiamo ai lettori.

Il Febbraio u. s. si spegneva serenamente nella nostra Città, munito dei conforti di N. S. Religione il cap. marittimo

VALLE EMANUELE fu Francesco

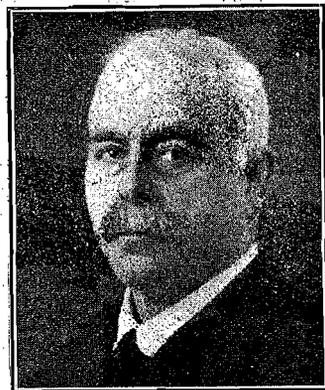
nell'ancor vegeta età di 62 anni.

Apparteneva ad una distinta ed ottima famiglia camogliese da cui trasse e continuò le buone ed antiche tradizioni di nostra gente.

La passione del mare lo trascinò giovanissimo a sè e per ben trentun anni navigò su velieri e su piroscafi, stimato ed

amato da tutti per la sua capacità ed attività.

Mite e buono predilesse il culto della nostra Madonna al cui Santuario si portava prima di intraprendere i suoi viaggi



per implorarne l'ausilio, dopo di essi a ringraziare la Vergine per la benigna protezione accordata.

Lascia affranti dal dolore la moglie ed i congiunti tutti, cui porgiamo anche da queste colonne i sensi delle nostre vivissime condoglianze.

A seguito di un fatale incidente occorso sullo stradale di Uscio il 23 dello scorso mese di Marzo e dopo pochi giorni di sofferenze inaudite, sopportate con non comune spirito di rassegnazione e con cristiana fermezza, munito dei conforti di N. S. Religione, decedeva il 29 Marzo u. s. nell'Ospedale Civico di Recco il Signor

COSTIGLILO SALVATORE fu Vincenzo

di anni 60. Genovese di nascita, era venuto, anni or sono, a domiciliarsi fra noi e si era fatto subito conoscere, stimare e ben volere da tutti per la sua affabilità e cordialità.

Amava la nostra Città per la tranquillità ed il riposo che gli offriva dopo lunghi anni di vita laboriosa, consacrata integralmente, indefessamente alla famiglia che adorava.

Squisito artista del legno fin dalla sua giovinezza eccelse quale provetto intagliatore.

In seguito creò una fabbrica di mobili che, sotto la sua guida abile ed appassionata, ben presto fiorì.



Successivamente la ditta Fratelli Bocconi di Milano, poi "Rinascite" richiese la sua intelligente e fattiva opera, ed egli fu a Milano, per una quindicina di anni, capo del reparto "mobili ed arredamento" del massimo emporio commerciale italiano.

Costruitasi così, con lunga e diuturna fatica, una posizione indipendente e venuto nella nostra città, soleva dichiararsi ben lieto di poter trascorrere in una oasi di quiete il resto di sua esistenza.

Malauguratamente una sciagura impensata, ha strappato lui ancora pieno di vita e di vigore all'affetto dei suoi.

La fine immatura di quest'uomo probo e religioso senza ostentazione ha lasciato una eco dolorosa in tutta la cittadinanza.

La moglie, la figlia, la suocera ed i congiunti tutti accolgano l'espressione sincera delle condoglianze della Direzione del Bollettino che lo raccomanda alle preghiere dei lettori.

Mons. AGOSTINO LAVARELLO

La Diocesi ligure e la nostra Camogli hanno perduto un illustre Sacerdote che col preclaro ingegno e coll'eccelsa bontà si era reso insigne e stimato nella gerarchia ecclesiastica, raggiungendo alte dignità prelatizie.

Nato a Camogli nel 1851, ordinato sacerdote nel 1874 da S. E. Mons. Salvatore Magnasco, professore nel Seminario del Chiappeto, laureato in Sacra Teologia, fu dapprima Curato a Lumarzo, poi Parroco a Pannesi, Parroco a Borzoli, infine Abate Prevosto a S. Stefano in Genova. Chiamato da S. E. Mons. Edoardo Pulciano alla carica di Vicario Generale dell'Archidiocesi ligure fu nominato Giudice Sinodale, Dottore Onorario dell'Almo Collegio Teologico, Canonico Arcidiacono della Metropolitana di S. Lorenzo.

Resterà indelebile il suo nome nelle multiformi opere, dovute alla sua genialità e alla sua tenacia; grandiosi restauri e ricche indorature nella Parrocchia di Borzoli e la costruzione della nuova Chiesa di S. Stefano in Genova sono le principali e bastano da sole a dar la riprova della sua non comune attività e della sua capacità artistica.

Nell'adempimento del suo lungo Ministero diede esempio di zelo religioso, di bontà d'animo, di spirito caritatevole e tuttora è vivissimo il ricordo presso le

popolazioni da lui amministrate della generosità evangelica.

Carattere mite ed energico, bonario e fattivo, seppe con illuminata intelligenza e con vera sapienza reggere dignitosa-



mente i molteplici incarichi che gli furono commessi. Da Parroco a Vicario Generale, Agostino Lavarello rivelò sempre sicura

scienza, ferma direttiva ed austerità dignitosa, mai disgiunta da quella compostezza ed urbanità di modi, che l'uomo veramente intelligente ha a sè naturalmente acquisito.

Anche nel tramonto della sua laboriosa giornata volse il suo riconoscente pensiero alla nostra cara Madonna del Boschetto al cui Santuario frequentemente si recava, come è bella e costante consuetudine nei Sacerdoti Camogliesi e volle dare alterna prova tangibile di devoto affetto elargendo cospicua somma.

Nel ricordarne brevemente la figura abbiamo voluto rendere omaggio all'illustre Concittadino, all'ottimo Sacerdote ed additare le di Lui virtù ad esempio e ad imitazione, raccomandando ai fedeli del Santuario, ai figli tutti di Camogli e ai lettori di questo Bollettino, fervide preghiere a suffragio dell'anima benedetta.

RASSEGNA CITTADINA

Diamo inizio con questo numero ad una breve rassegna degli avvenimenti cittadini, per tramandarne la memoria, certi che questa rubrica tornerà gradita ai lettori.

★ **Nuova sede del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure** — In Gennaio è stata condotta a termine la costruzione del fabbricato in Via XX Settembre, che oltre a 14 nuovi appartamenti, avrà al piano terreno la ampia e modernamente attrezzata sede dell'Agenzia di Camogli con annesso impianto modernissimo di oltre 600 cassette di sicurezza.

Detto locale è chiuso, da una porta di 200 quintali, è di diversi spessori di acciaio in modo da riuscire intrapanabile ed infulsibile. Il lavoro è opera dell'industria nazionale e precisamente della rinomata ditta Parma Antonio e Figli di Saronno.

★ **Crociera Atlantica** — Tra i valorosi componenti le squadriglie di idrovolanti che al comando di S. E. il Generale Italo Balbo Ministro dell'Aria hanno compiuto l'eroica trasvolata vanno notati i capitani marittimi signori Biseo Attilio, Miglia Alessandro e Questa Gino che

hanno conseguito il diploma nel nostro R. Istituto Nautico. Gli equipaggi fecero ritorno in patria sul s.s. « Conte Rosso » al comando del nostro egregio concittadino comm. Olivari Vittorio.

★ **Salvataggio** — La sera del 28 Febbraio, per una furiosa ed improvvisa mareggiata la barca peschereccia « Giuanin » tentava di raggiungere il nostro porto. Visto l'imminente pericolo cui andava incontro, la barca « Prospero » di Camogli equipaggiata dai signori Mortola Lorenzo di Giuseppe capo barca e Olivari Fortunato fu Antonio, Carbone Giuseppe di Erasmo, Stiappacasse Alfredo Carlo fu Prospero, Mezzano Lorenzo fu Giuseppe, Maggiolo Enrico fu Fortunato, correva in soccorso riuscendo a trarla in salvo. La Società Nazionale di Salvamento, venuta a conoscenza dell'eroico salvataggio, comunicava al nostro Podestà, con lettera 31 Marzo, di aver conferito ai bravi salvatori la medaglia d'argento. I componenti delle due barche si sono recati al Santuario del Boschetto per ringraziare la nostra Madonna.

★ **Naufragio** — Nel pomeriggio del 21 Marzo in pieno Atlantico, dopo tre giorni di aspra lotta colle onde infuriate dalla tempesta, affondava il piroscafo « Ruta » della Società Anonima « La Riviera » della nostra Città. L'equipaggio, composto di 39 uomini di cui 17 camogliesi comandati dal concittadino cap. Prospero Crovari, riuscì a porsi in salvo. Anch'essi non mancarono

di fare la visita di ringraziamento al nostro Santuario.

★ **Segretario Politico** — E' stato testè nominato Segretario Politico del Fascio di Camogli il capo macchinista navale Michele Passalacqua nostro concittadino.

★ **Casa di riposo della Gente di Mare** — Fervono attivamente i lavori di compimento della erigenda Casa « Giovanni Bettolo » che sorge in via Migliaro. L'edificio grandioso ed in amena posizione potrà ospitare un centinaio di vecchi marittimi i quali vi avranno tutte le assistenze e premure; verrà inaugurata nel corrente anno.

★ **Sala Chirurgica** — Nel nostro Civico Ospedale si sta ultimando per interessamento dell'egregio presidente Prospero Pastorino la sala operatoria con moderni strumenti chirurgici e sotto la direzione di valenti sanitari.

★ **Il pittore Antonio Schiaffino** — In Genova si è tenuta nella sala del Circolo della Stampa la Mostra Personale dell'illustre nostro concittadino pittore Schiaffino Antonio; furono esposte una settantina di opere del valente artista e siamo lieti di annunciare che Egli ha ultimato un pregevole quadro del Beato Giovanni Bosco, destinato per il nostro Santuario, lasciando così anche alla sua Città Natale un'opera artistica di encomiabile pregio.

Con approvazione Ecclesiastica.

Dirett. Resp. Sac. GIACOMO CROVARI

Coop. Fascista Poligrafici - Genova, Corso Mentana, 5 - 1931-IX

STABILIMENTO FOTOMECCANICO DEL "GIORNALE DI GENOVA"

PASSO MARAGLIANO, 5 (CANGELLO) - TELEFONO N. 33-148
Clichés per giornali ed altre pubblicazioni
Tratto Mezza tinta Tricromia

COOP. FASCISTA POLIGRAFICI GENOVA

Corso Mentana, 5 — Telefono 55-315
LAVORI COMUNI, DI LUSSO ED ARTISTICI
MACCHINARIO E CARATTERI MODERNI

Trattoria "NINO,, Piazza del Senigallo GENOVA

Servizio inappuntabile
Cucina casalinga
Ritrovo dei Camogliesi

PREZZI MODICI

R. BOTTARO

Esclusiva in GENOVA
Via Filippo Oliveri N. 6
(near Piazza del Cavaliere)

TITOLO UNICO - GRG 18 K.

Chromelena - Orichelena - Orologeria
- Orologi - Argenteria - Incisioni -
Riparazioni di gioielli - Indori-
tura e Argentatura

PREZZI MITESSIMI

negozio: PARLADDI - Via VIII. Settembre 106-10612

Sig.

Spazio disponibile
per la pubblicità.

ESERCIZIO 359

BANCO

ESERCIZIO 359

AMBROSIANO

Società Anonima

SEDE SOCIALE IN MILANO

Fondata nel 1836

CAPITALE L. 60.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - TORINO - VENEZIA
ALESSANDRIA - BERGAMO - COMO - LEGGO - MONZA - NOVARA - PAVIA
PIACENZA - VARESE - VIGEVANO - BESANA - BRESCIA - LUINO - SEREGNO

**Qualunque operazione di Banca - Cambio e Borsa
alle migliori condizioni**

Sede di GENOVA - Via Roma, 14 - Tel. 51.351 - 51.352 - 51.353

Agenzia di Città - Piazza Rabbotta, N. 2 - Telefono 24.038

SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA

C. P. E. GENOVA N. 209